

anno 16 - N° 7/8 - LUGLIO-AGOSTO 2004 - MENSILE - SPED. ABB. POST. 45%
RT.2 COMMA 20/8 - LEGGE 662/96 - FILIALE DI MILANO

€uro 4,00 (Italy only) Grecia (GR) €7,00 - Portogallo (P) €4,50

spazioCasa

**ESTATE
IN VILLA**

**FIORI
E RIGHE
STYLE**

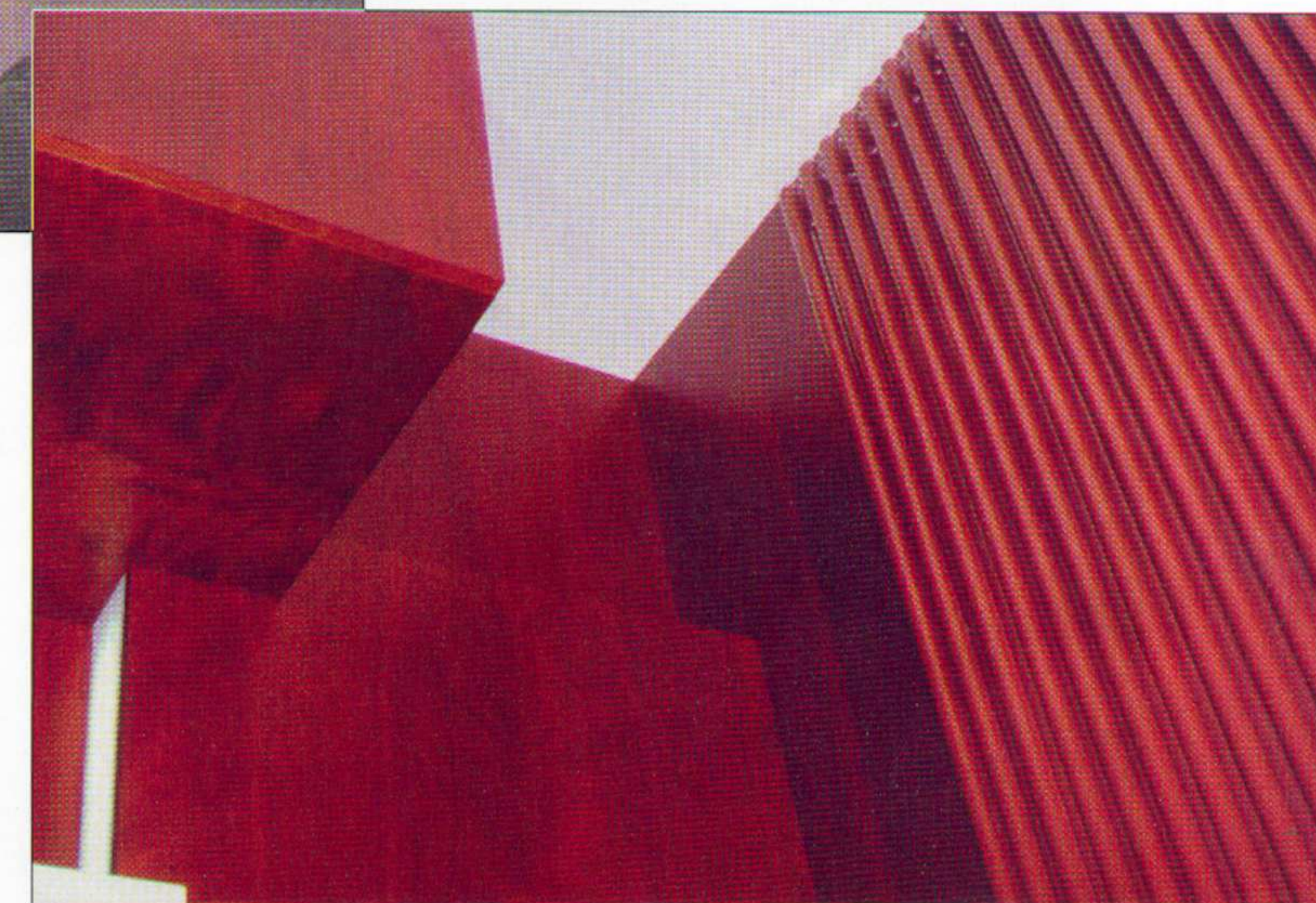
**ARCHEOLOGIA
DEL DESIGN**

SCENARI MARINI





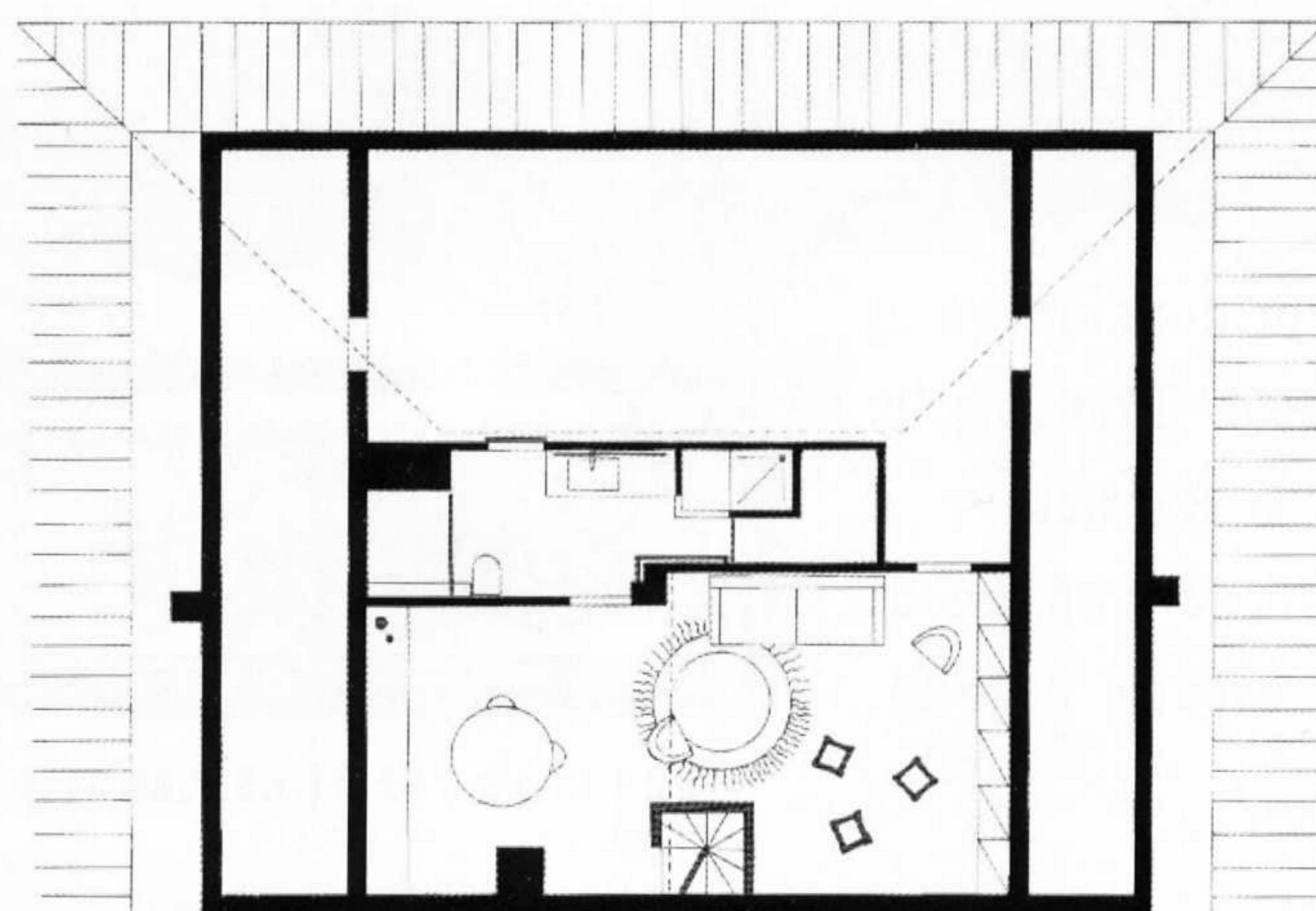
portunità di fruire di ulteriori spazi abitativi, ma anche di ripostigli e locali di servizio, e al tempo stesso diventa l'inizio di un percorso progettuale cromatico che, partendo da toni più chiari e delicati scende fino al soggiorno con tinte più decise e atmosfere meno evanescenti. Oltre alla scelta del colore, particolare attenzione, ovunque, è stata riservata alla ricerca di materiali di forte impatto visivo e alla composizione di superfici materiche sempre più consistenti. L'arredo si concretizza con



quando le idee arredano

Un'attenta scelta di materiali, un percorso cromatico ideale e tante soluzioni geniali caratterizzano un intervento di singolare personalità

di Donatella Ricci - foto Studio architettura Gariselli Associati

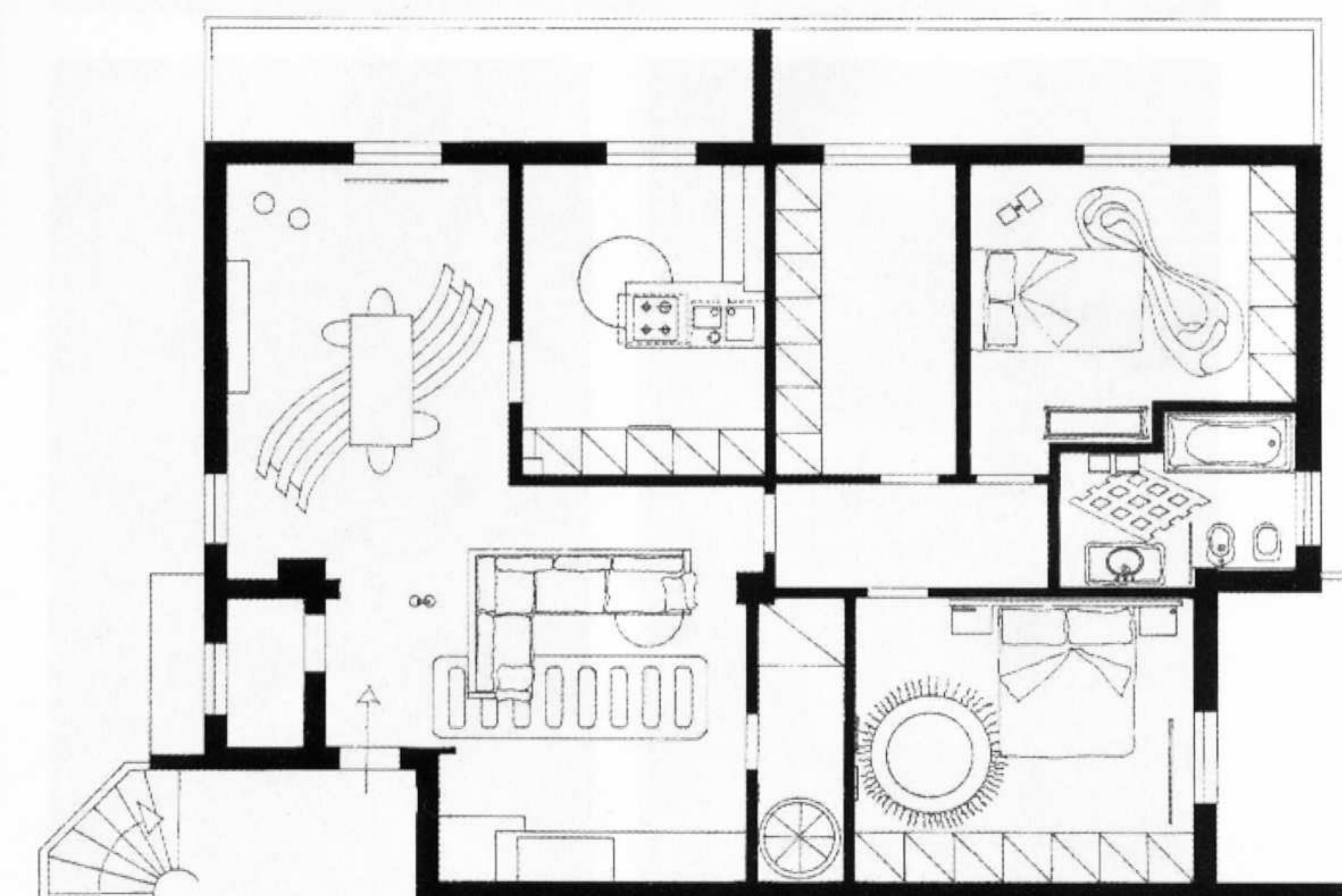


Un appartamento di 180 mq su due piani, di cui uno mansardato, in un anonimo edificio fine anni Sessanta in provincia di Reggio Emilia: è l'abitazione di un imprenditore che desidera, per sé, per la moglie e per la giovane figlia, un nuovo modo di abitare e una nuova identità per questa casa apparentemente priva di attrattive. Esigenze pratiche comportano la necessità di disporre di una stanza più spaziosa per la figlia, ormai cresciuta, di rendere alcuni ambienti più funzionali e meno angusti, come il bagno, la cucina e il soggiorno, ma soprattutto di sfruttare il sottotetto, rimasto a lungo inutilizzato. L'intervento degli architetti parte proprio dalla mansarda, che offre la doppia op-



A lato, la pianta del piano inferiore (120 mq): l'abbattimento di alcune tramezze ha permesso di ampliare il bagno, la camera della figlia e la cucina. Nella pagina accanto, la pianta della mansarda, con zona living, bagno e ripostigli. Nelle foto, l'ampio soggiorno con le

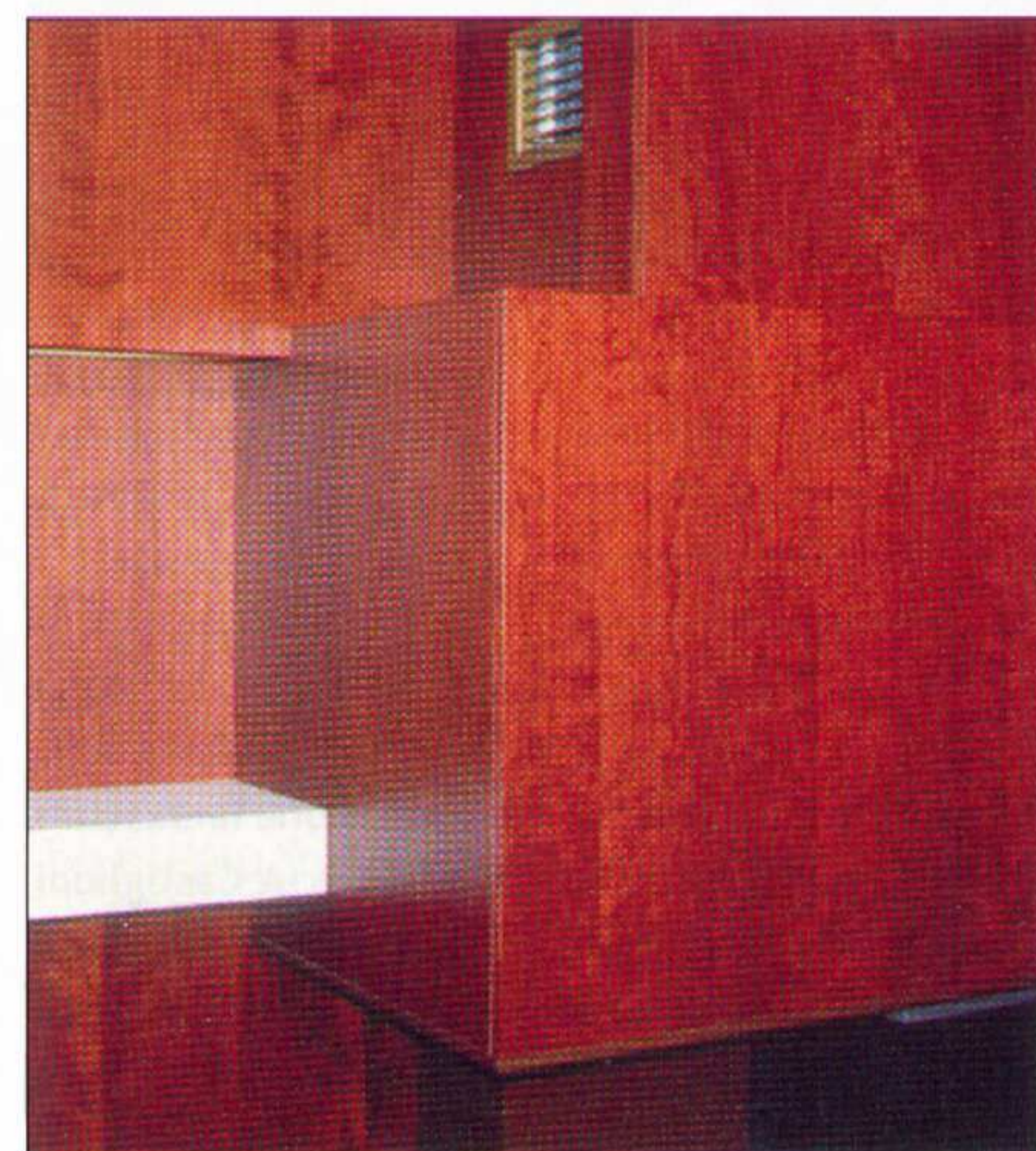
zone conversazione e pranzo. Vi si notano pezzi di design come le sedie disegnate da Verner Panton nel 1955 e la lampada a sospensione Taraxacum, di Flos (A. Castiglioni, 1988). Qui sopra, una quinta in vetro nel bagno e, più in alto, un calorifero d'arredo.





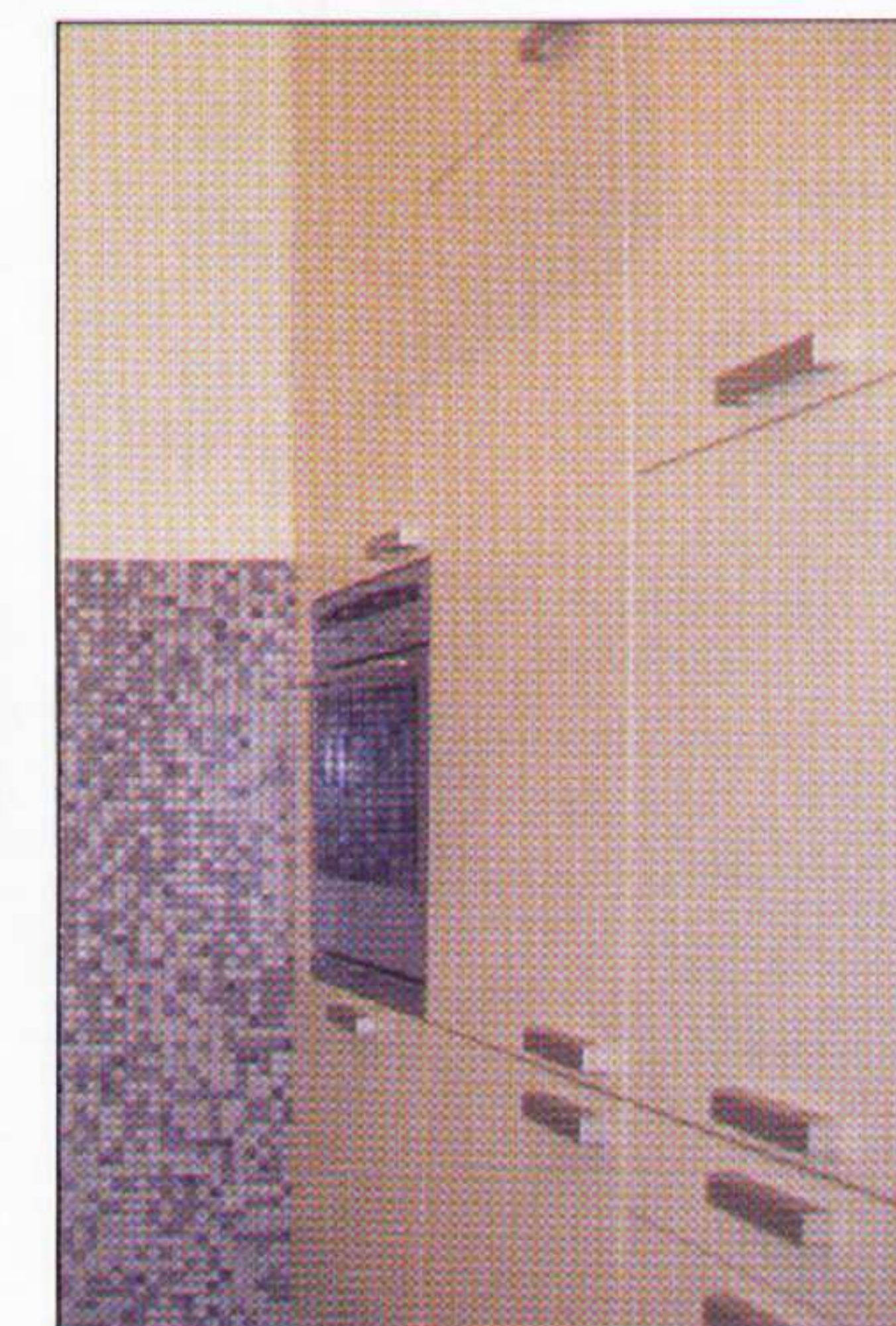
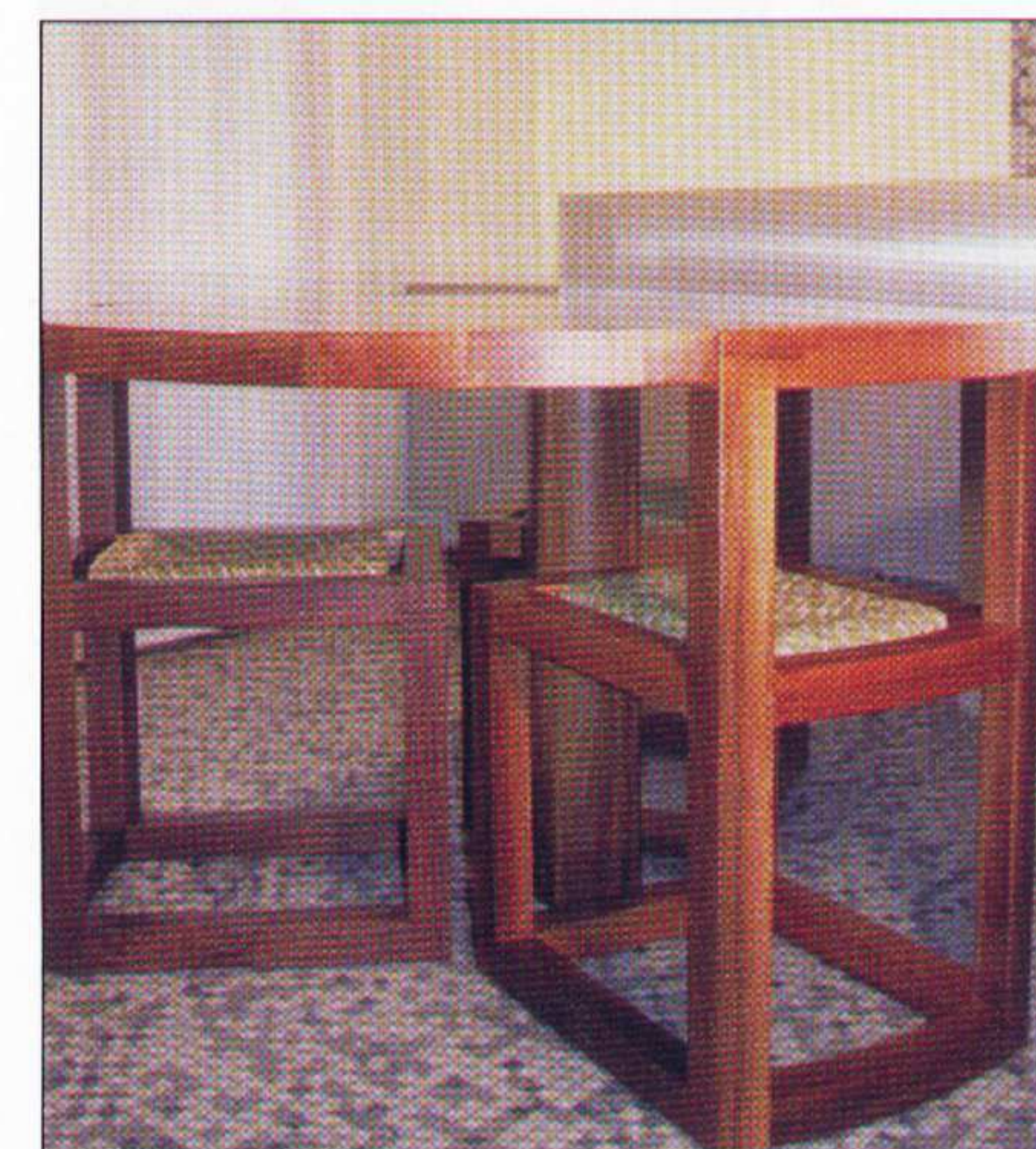
moderni pezzi di design, alcuni dei quali disegnati dagli architetti stessi. Elementi strutturali o funzionali diventano pretesto per ingenue soluzioni creative, ma al contempo di estrema utilità. Così accade che la ringhiera della scala che sale in mansarda venga resa con un suggestivo parapetto in vetro acidato, o che l'inserimento di un caminetto in soggiorno offra lo spunto per dar vita, con la boiserie, a una superficie mossa, che nasconde un originale sistema di illuminazione, mentre caloriferi d'arredo a tutta altezza si slanciano sulla parete come fiere sculture, contrastando i volumi orizzontali della boiserie. Ancora, quinte di vetro schermano con discrezione le finestre oppure intervengono a separare idealmente diverse funzioni all'interno di uno stesso locale, come in bagno.

Alcune immagini della parete in soggiorno che ospita il camino, rivestita in boiserie. In legno tinto palissandro, è realizzata con pannelli di forte spessore, nel quale sono stati alloggiati dei tubi al neon. I pannelli sono disposti in modo da creare un gioco di volumi che riprende quello del basamento del camino, in lastre di marmo Verde St. Nicolaus e giallo Bardiglio Imperiale. Qua e là sporgono mensole in legno laccato.



Nell'ottica di questo articolato progetto, la scelta di materiali e finiture non può certo essere casuale, dovendo inoltre rientrare nel percorso cromatico intrapreso. Gli anonimi pavimenti in moquette e ceramica vengono sostituiti con parquet a listelli di iroko, che in cucina cedono il passo a un raffinato mosaico in vetro (Bisazza), utilizzato anche per le pareti. Nel bagno, queste sono trattate a stucco mantovano, una tecnica artigianale che sortisce una delicata venatura marmorea, mentre le parti più esposte agli schizzi d'acqua sono rivestite con lastre in un unico pezzo di marmo bianco di Carrara. Marmi pregiati anche per il basamento del camino, che smorzano la tinta calda e accesa della boiserie. Un sapiente gioco di equilibri sottende infatti all'intero progetto di ristrutturazione, che prevede di

La cucina, funzionale e razionale, riesce a conciliare efficienza e raffinatezza. Non rinuncia infatti ad esibire materiali pregiati e soluzioni ardite. A destra, la penisola attrezzata e lavello in acciaio, è completata da un tavolo rotondo eseguito su misura con legno di recupero. Sotto, i contenitori in laminato panna (Dada) e i dettagli del tavolo con le sedie impagliate, anch'esse realizzate su progetto.





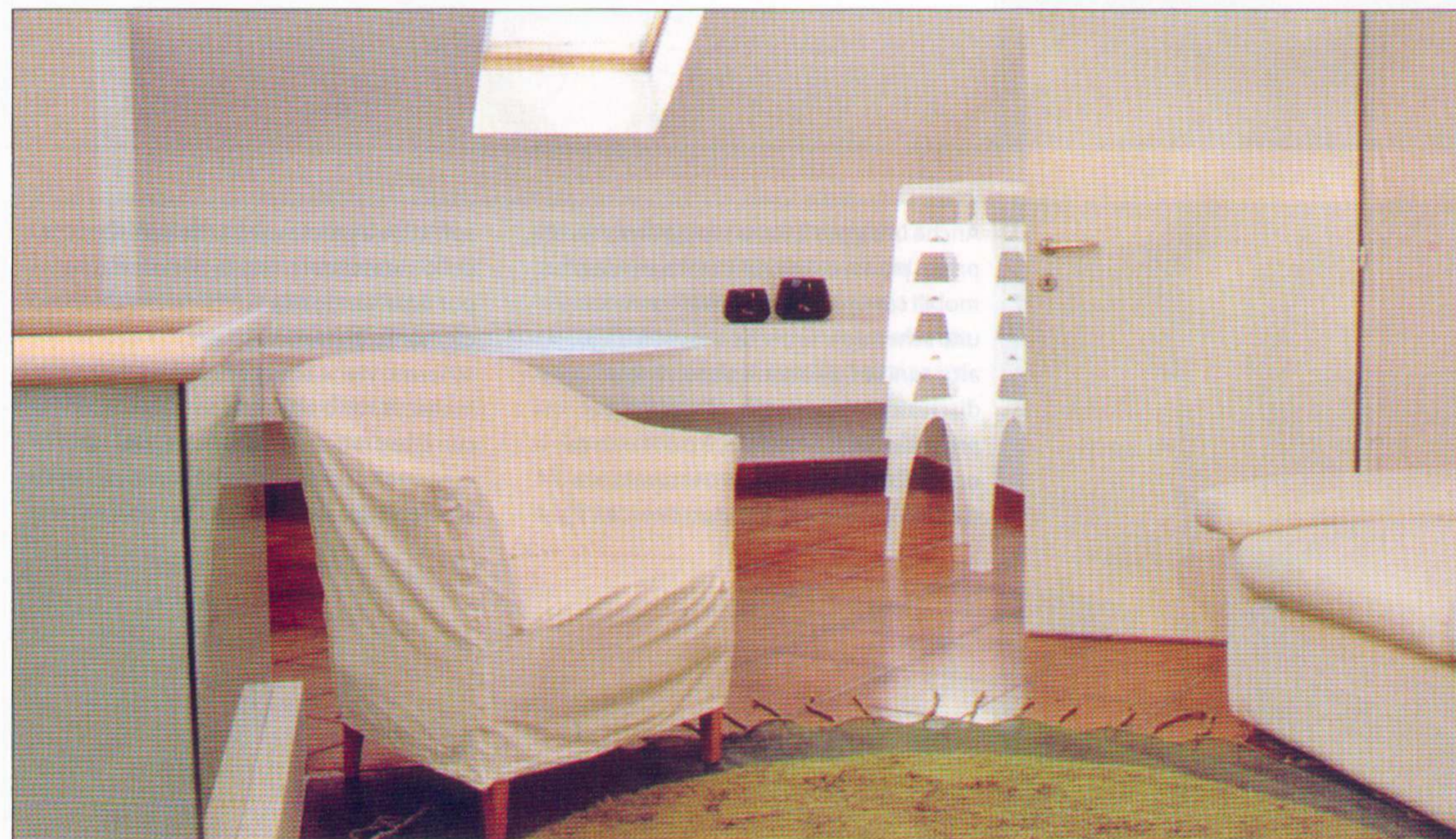
Sopra, la camera padronale: la testiera del letto in legno wengè è eseguita su progetto. A destra, due specchiere e un pezzo storico di Venini: la lampada a sospensione Formosa (E. Sottsass, 1988). Sotto, la camera della figlia: utilizza come comodini una panca e un montante attrezzato disegnati dallo studio Gariselli.

spingersi e osare, per poi smorzare i toni; che bilancia il calore di alcuni materiali (il legno) con la freddezza di altri (il vetro e il marmo), che accende tinte vivaci nei tappeti per poi spegnerli con arredi dai toni neutri. Così accade nelle camere da letto, risolte con pochi pezzi eseguiti su disegno, dove superfici a specchio e quinte in vetro si scontrano con il calore dei tappeti in lana, o con rivestimenti in pa-



Sopra al centro, e a sinistra, il bagno con la quinta e i contenitori sospesi in vetro acidato. Vasca Novellini, sanitari Cesame. A destra, il bagno nel sottotetto con il lavatoio rivestito in marmo e i pensili in alluminio. Sotto, la mansarda arredata con contenitori in laminato antigraffio e tavolini prototipo del Salone.

glia cinese naturale. In mansarda, l'esigenza di sfruttare tutta la luce spinge all'uso di un bianco quasi assoluto, spezzato dalla tinta calda della ceramica a terra e dall'immane tappeto decorativo che, come negli altri ambienti, si pone come un quadro a pavimento. Il bagno di servizio raddoppia la luce con superfici riflettenti: piastrelle in ceramica, marmo e contenitori in vetro e acciaio satinato. ■





In soggiorno, per rendere l'atmosfera più calda e intima, due pareti sono state rivestite con pannelli di boiserie in legno tinto con l'intensa tonalità del palissandro. I pannelli sono stati disposti in modo da formare una sorta di composizione geometrica che dà vita a un movimentato alternarsi di volumi, trasformando le pareti in elementi d'arredo. Come sempre, la

ricerca estetica non è fine a se stessa ma offre la possibilità di applicazioni pratiche: tra i pannelli sono stati collocati alcuni tubi al neon, la cui luce, mitigata dalla matericità del legno e da un foglio in policarbonato, riesce a creare un'ambientazione raccolta, cui contribuiscono la superficie morbida del tappeto e quella liscia del parquet in iroko.



Al posto delle normali tende, per schermare la luce e garantire la necessaria privacy, davanti alle porte finestre sono stati realizzati su misura dei pannelli in vetro acidato, scorrevoli su guide. Una soluzione estetica di grande suggestione ma al tempo stesso funzionale. Il vetro acidato, infatti, materiale ampiamente utilizzato nel

progetto di ristrutturazione, lascia passare la luce smorzandola, creando un'atmosfera ovattata, particolarmente piacevole nelle camere da letto. Questo espediente permette di evidenziare la presenza di altri materiali, come ad esempio la paglia cinese che riveste una parete e le ante dell'armadio o la lana dei tappeti, di fattura artigianale.



Anche in bagno il vetro svolge un ruolo di primo piano: è stato utilizzato per due mobili contenitori sospesi e per creare uno schermo che divide il lavabo dagli altri sanitari, celandoli alla vista con discrezione. Il pannello, eseguito su progetto degli architetti, è costituito da una lastra di vetro acidato incorniciata da profili in acciaio, fissata a terra, a

soffitto e a parete mediante un'esile asta dello stesso materiale. In questo modo, pur assolvendo alla sua funzione di elemento divisorio, la presenza dello schermo viene alleggerita visivamente. Inoltre, è stato attrezzato sui lati con due pratici portasalviette, che rendono superfluo l'inserimento di elementi accessori.

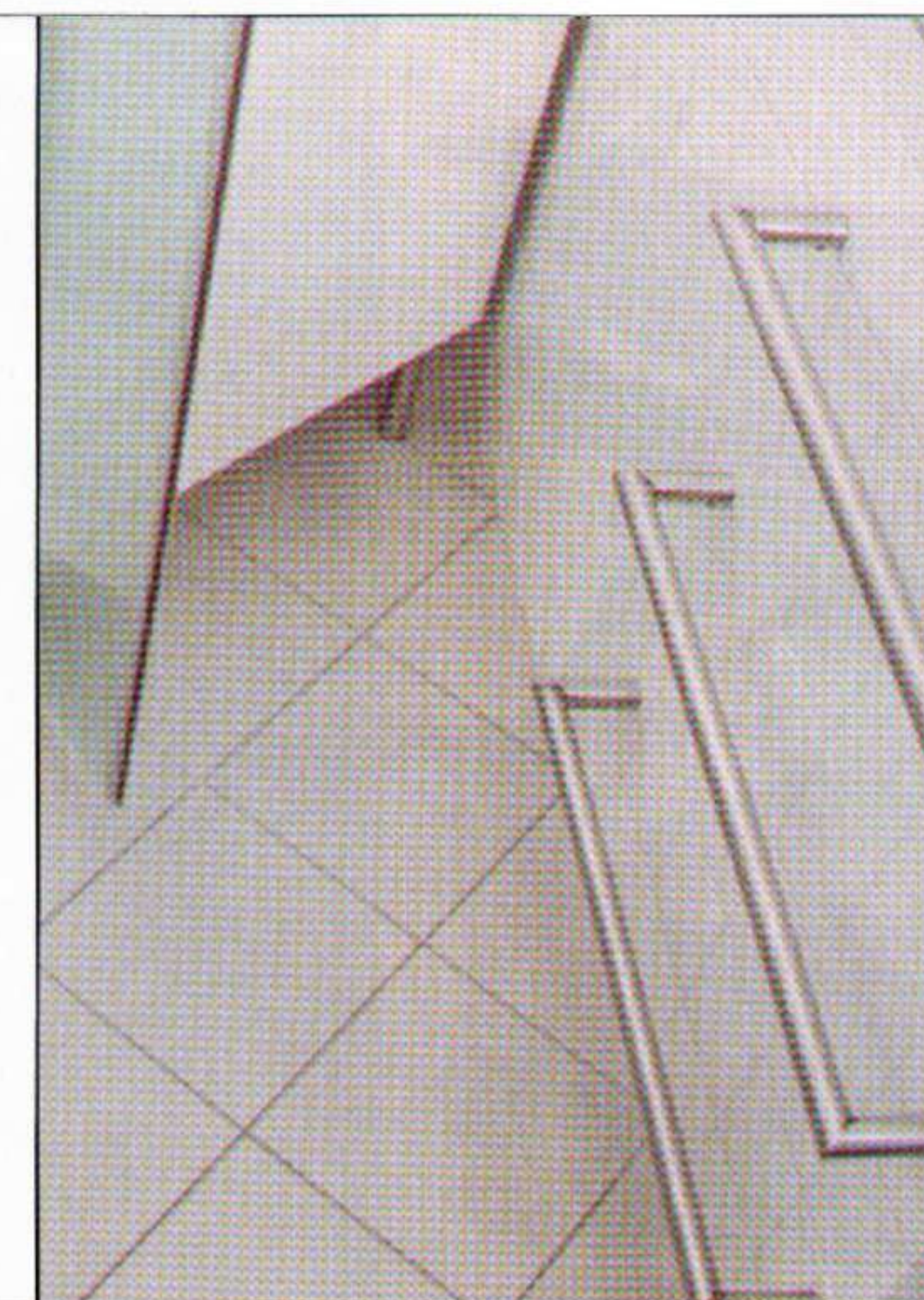
In cucina l'angolo pranzo è stato risolto con un brillante quanto funzionale espediente. Attorno alla penisola operativa è stato costruito un piano rotondo, con piede centrale, sul quale poggia il blocco cottura. In questo modo il tavolo appare come un prolungamento della penisola, cui offre una superficie d'appoggio e di lavoro supplementare. In

questo gioco di incastri rientra l'idea di sagomare il piano in modo da inserire le sedie, che diventano un tutt'uno con il tavolo. Una ricerca progettuale, quindi, che coniuga estetica e praticità. Tavolo e sedie si impongono per la loro solidità: sono stati eseguiti su misura in legno massello, ricavato da antiche travi, mentre le sedute sono impagliate.



Il bagno in mansarda è stato attrezzato a lavanderia con lavatoio, lavatrice e un'area stenditoio, assolvendo così il compito del sottotetto, che si qualifica come spazio relax supplementare e di servizio. Vi si trovano, infatti, nelle zone meno facilmente agibili, alcuni depositi e ripostigli. In quest'ottica rientra anche l'utilizzo del bagno come mini palestra o

luogo per la cura della propria persona. Su una parete piastrellata, infatti, sono stati fissati dei supporti d'acciaio che svolgono la doppia funzione di portasalviette e spalliera per eseguire esercizi ginnici. Per rispondere all'esigenza di stoccaggio di detersivi, biancheria e prodotti da toilette sono stati realizzati alcuni contenitori in laminato.



L'essenzialità dell'arredo e la ricerca di soluzioni pratiche non convenzionali caratterizzano anche le camere da letto, soprattutto quella della figlia, la cui giovane età meglio si presta a sperimentazioni e innovazioni. Ai lati del letto (produzione B&B Italia), invece dei comodini sono state scelte a sinistra una panca e a destra un montante attrezzato

con contenitori, che va da pavimento a soffitto. È in acciaio laccato in una tinta vivace, ripresa nel tappeto a terra. Sia nel caso della panca sia in quello del montante si tratta, come per altri complementi sparsi nell'appartamento, di prototipi realizzati dallo Studio Gariselli e presentati in fiera a Milano in occasione del Salone Satellite negli anni 2001 e 2002.

